

Insegnamento a carte scoperte e rapida ricostruibilità di una disciplina attraverso la sua distillazione

Insegnamento a carte scoperte

Con il termine **"insegnamento a carte scoperte"** si intende richiamare **la chiarezza e la pulizia logica con cui la disciplina viene presentata fin dall'inizio dagli insegnanti** offrendo un quadro essenziale ma esaustivo dei suoi concetti fondanti e dei presupposti epistemologici e metodologici che la governano. Non occorrerà procedere a lungo nello studio della materia per scoprire - lentamente e faticosamente - le sue logiche interne, ma fin dall'inizio l'insegnamento si evidenzierà in tutto il suo percorso, indicando nodi essenziali, tappe obbligate dell'itinerario didattico, obiettivi conoscitivi ed operativi, aspetti teorici ed applicativi, momenti propedeutici essenziali e progressioni di tipo aggregativo, approcci metodologici e verifiche sperimentali.

Sul piano pratico, **evidenziando fin dall'inizio l'organizzazione interna della disciplina**, si favorirà la pianificazione dello studio delle sue singole parti, che finiranno per avere un posto ben preciso come componenti strutturate e tra loro interconnesse. **Fin dai primi giorni di scuola l'insegnante, consegnando il suo distillato disciplinare agli studenti**, darà loro modo di poter seguire la costruzione dei presupposti conoscitivi della materia..

Compito specifico della didattica a carte scoperte è infatti quello di evidenziare le **macrologiche disciplinari**, invitando gli stessi studenti ad un'attenta **distillazione** dei vari argomenti via via che essi saranno affrontati.

Rapida ricostruibilità di una disciplina

Una disciplina può definirsi **ricostruita** quando la **sua struttura portante interna è facilmente visualizzabile non solo a livello di contenuti, ma soprattutto dal punto di vista dei raccordi concettuali e tematici, delle macrologiche e dei rapporti trasversali con i contenuti di altre discipline ad essa affini**. La distillazione totale di una materia, sviluppata in forma sequenziale o reticolare costituisce lo strumento per realizzare tale rapida ricostruibilità.

"Assimilare la struttura interna di una disciplina dovrebbe essere **una delle principali finalità da realizzare nello studio**, in particolare modo per quelle materie che presumibilmente non entreranno a far parte del proprio bagaglio professionale, una volta terminata la scuola. Quando di ogni materia studiata si dimenticherà fatalmente il dettaglio specifico, se si conserverà nella propria memoria almeno la struttura portante, non solo ciò rappresenterà un'acquisizione culturale permanente, ma, nell'ipotesi che per qualche motivo quella materia debba tornare a interessarci, sarà molto più facile ricostruirla rapidamente. Diversamente quella materia probabilmente sarà perduta per sempre, dal momento che rimettersi a studiarla da zero risulterà quasi sicuramente incompatibile con gli impegni della routine quotidiana." (Filippo Ciampolini)

Macrologiche disciplinari

"La Distillazione verticale della disciplina (DST) è fondamentale per il docente, perchè segna lo stato attuale dell'insegnamento che egli impartisce sulla disciplina in questione, evidenziandone sia la logica di fondo (**macrologica**) sia il dettaglio minuto (**micrologica**). Fare costante riferimento ad essa serve sia a rendere possibile allo studente un uso efficace della distillazione, sia a migliorare di anno in anno la suddetta DST, trasformandola ed ottimizzandola "(*F.Ciampolini, La didattica breve, Il Mulino, 1993, p.51*).

La macrologica di una disciplina è visualizzata abitualmente per **schemi a blocchi (le varie unità di presentazione degli argomenti)**. I titoli dei vari blocchi, la loro successione, i loro reciproci legami chiariscono la macrologica di una disciplina.

E' interessante notare che non tutte le discipline si prestano ad una visualizzazione di tipo puramente sequenziale dei vari blocchi di presentazione degli argomenti. Spesso è più utile una

visualizzazione reticolare dei blocchi, che evidenzia - in materie basate sulla progressione storica dei fenomeni - sia la contestualità degli stessi sia il loro sviluppo strutturale.

La definizione delle logiche di fondo della disciplina permette anche di isolare il cosiddetto **zoccolo duro** della disciplina, dato dalle sue leggi fondamentali, dai concetti fondanti, dalle categorie o dalle grandezze descrittive dei fenomeni.

Micrologiche o logiche di dettaglio

La presentazione di ogni argomento (ragionamenti, definizioni, dimostrazioni, analisi, approssimazioni, metodologie, esemplificazioni, applicazioni) richiede una **distillazione orizzontale**, che evidenzia i passi successivi attraverso i quali i ragionamenti prendono corpo, **nella sequenzialità ordinata dei procedimenti e nella descrizione dei processi, nell'analisi dei singoli elementi e nell'individuazione delle loro relazioni.....**

Questa **logica di dettaglio (micrologica)** è abbastanza facile da rintracciare nelle materie scientifiche, **perché la proceduralità risolutiva di problemi è rigidamente sequenziale ed anche le leggi scientifiche non possono essere studiate prima di aver individuato le grandezze descrittive dei fenomeni.** Si tratta di una logica sequenziale ed unidirezionale che potremmo definire "rigidamente condizionata dalla propedeuticità, in quanto solitamente procede dal semplice al complesso".

Molto più aperte e non rigidamente individuabili le logiche di dettaglio nella presentazione degli argomenti delle **materie umanistiche**, in quanto non pare sempre agevole predeterminarne la loro sequenzialità. Ugualmente si richiama l'attenzione su alcune **operazioni complesse** che richiedono obbligatoriamente una **pianificazione (distillazione come sequenza operativa, come micrologica)**. Basti pensare a tutti i compiti cognitivi connessi con la comprensione di un testo, con la segmentazione e l'analisi di un passo, con l'organizzazione di un riassunto o di un testo argomentativo, con la decodificazione di un documento o con la ripresentazione di una definizione tecnica, o ancora con l'illustrazione di un contesto